

Prüfungsteilnehmer	Prüfungstermin	Einzelprüfungsnummer
Kennzahl:		
Kennwort:		
Arbeitsplatz-Nr.:		

**Frühjahr
2023**

62820

Erste Staatsprüfung für ein Lehramt an öffentlichen Schulen
— Prüfungsaufgaben —

Fach: **Italienisch (vertieft studiert)**

Einzelprüfung: **Sprachwissenschaft**

Anzahl der gestellten Themen (Aufgaben): **2**

Anzahl der Druckseiten dieser Vorlage: **5**

Bitte wenden!

Thema Nr. 1

XCIV

Qui conta della volpe e del mulo.

- 1 La volpe andando per un bosco, sì trovò un mulo, che mai non n'avea più veduti. Ebbe gran paura, e fuggì; e così fuggendo trovò il lupo. E disse come avea trovata una novissima bestia, e non sapeva suo nome. Il lupo disse: «Andianvi.»
- 5 Furono giunti a lui; al lupo parve via più nuova. La volpe il domandò [di suo nome]. Il mulo rispuose: «Certo io non l'ho ben a mente; ma se tu sai leggere, io l'ho scritto nel piè diritto di dietro.» La volpe rispuose: «Lassa! ch'io non so leggere: che molto lo saprei voluntieri.» Rispuose il lupo: «Lascia fare a me, che molto lo so ben fare.» Il mulo sì li mostrò il piede dritto, sì che li chiovi pareano lettere. Disse il lupo: «Io non le veggio bene.» Rispuose il mulo: «Fatti più presso, però che sono minute.» Il lupo si fece sotto, e guardava fiso. Il mulo trasse, e dielli un calcio tale che l'uccise. Allora la volpe se n'andò, e disse: «Ogni uomo che sa lettera, non è savio.»
- 10
- 15

Aus: *Il Novellino. Das Buch der hundert alten Novellen*
Italienisch/Deutsch, 1988, S. 202–204.

A. Übersetzen Sie den Text von Z. 1 bis Z. 15 ins Deutsche!**B. Bearbeiten Sie vier der folgenden acht Aufgaben, wobei aus den Bereichen I. und III. jeweils eine Aufgabe, aus Bereich II. zwei Aufgaben zu wählen sind!****I. Phonie und Graphie**

- „dritto“ (Z. 11), „sotto“ (Z. 13), „ebbe“ (Z. 2), fuggì“ (Z. 2), „leggere“ (Z. 7): Erläutern Sie die Entwicklung der Geminaten bzw. gelängten Konsonanten vom Lateinischen zum Neualienischen! Gehen Sie auch auf die Graphie ein!
- „trovò“ (Z. 1), „avea“ (Z. 2), „furono“ (Z. 5): Erläutern Sie die Regeln für die Position des Wortakzents im Altitalienischen!

II. Syntax, Morphologie und Lexikon

1. „Lassa! ch’io non so leggere: che molto lo saprei voluntieri.“ [...] „Lascia fare a me, che molto lo so ben fare.“ (Z. 8-10): Erläutern Sie die Funktionen von *che* und erläutern Sie seine besondere Funktion im Rahmen der Hypotaxe!
2. „La volpe andando per un bosco“ (Z. 1): Erläutern Sie die Entwicklung von Partizipial- und Gerundivsätzen vom Lateinischen zum Neitalienischen!
3. „Fatti più presso“ (Z. 12), „dielli“ (Z. 14): Legen Sie dar, welche Regeln für Klitika im Altitalienischen gelten!
4. „saprei“ (Z. 9): Skizzieren Sie den Gebrauch des Konditionals im Altitalienischen! Gehen Sie in diesem Zusammenhang auch auf seine Entwicklung vom Lateinischen zum Altitalienischen ein!

III. Text und Sprachgeschichte

1. „Ogni uomo che sa lettera, non è savio.“ (Z. 15): Skizzieren Sie, welche Rolle Mündlichkeit und Schriftlichkeit für die volkssprachlichen Kulturen des Mittelalters spielten! Gehen Sie in diesem Zusammenhang auch auf die Textgattung ein, zu der der zitierte Textausschnitt gehört!
2. Das *Novellino* gehört sprachlich gesehen zu den toskanischen Texten. Erläutern Sie die Rolle des Toskanischen gegen Ende des 13. Jahrhunderts, der Entstehungszeit des Textes!

Thema Nr. 2**La grande guerra dei pronomi inclusivi**

di Andrea INDIANO su *wired italiano*, 1.7.2020

<https://www.wired.it/attualita/politica/2020/07/01/loro-pronomi-genere-non-binario/> (versione 11.5.2022)

5 In Italia spesso gli echi delle questioni sociali dibattute negli Stati Uniti si portano dietro una forma di spettacolarizzazione quasi hollywoodiana: gli Usa hanno anticipato molte lotte per i diritti universali e le manifestazioni delle comunità afroamericane ne sono l'ultimo esempio. Ma c'è un trend giunto dal Nord America che inizia a farsi largo anche in Europa e riguarda la grammatica, ovvero la necessità di utilizzare pronomi neutrali per indicare persone non-binarie. Questa terminologia descrive gli individui che non si sentono né uomo né donna e non si riconoscono nel genere sessuale acquisito alla nascita; per i componenti 10 di questo insieme si dovrebbe usare *loro*, a mo' di egli o ella. Qualcuno potrebbe obiettare che si tratta di una questione che riguarda relativamente poche persone, tuttavia il dibattito ha travolto i media americani, arrivando anche nel nostro paese, dove storia e abitudini linguistiche nascondere una soluzione.

They/them nei siti esteri

15 *Sam Smith parla del loro nuovo album:* bisognerebbe titolare così in vista dell'uscita del prossimo lavoro dell'artista inglese. Il cantante di *Stay With Me*, infatti, ha chiesto che venga usato il pronome *loro* per rivolgersi a lui, dopo il coming out via social sull'essere non-binario. Una richiesta che ha spiazzato i giornalisti anglofoni, fra chi ha acconsentito come la Cnn e chi, come *Usa Today* [...], utilizza ancora il singolare maschile per presentarlo. La discussione sui pronomi è stata alimentata dal movimento lgbt+, che reputa necessario un cambiamento della lingua per renderla maggiormente inclusiva. Una ricerca del 2019 ha 20 scoperto che l'uso di nomi privi di genere riduce i pregiudizi mentali che favoriscono gli uomini e aumenta gli atteggiamenti positivi nei confronti delle donne e della comunità gay e trans. Per questo impiegare pronomi neutrali sarebbe la scelta migliore da fare quando non si conosce o non si vuole rivelare la sessualità della persona di cui si sta parlando, oppure l'individuo si è dichiarato non-binario. C'è un però che si applica al dibattito traslato alle nostre latitudini: le peculiarità della lingua italiana rendono questo sistema meno 25 facilmente applicabile.

I progressi nella linguistica italiana

In Italia da tempo si parla dell'abolizione di lemmi sessisti, e negli ultimi anni i miglioramenti in effetti sono stati notevoli: l'antiquato uso dell'articolo *la* che precedeva i cognomi di donne intervistate è meno utilizzato nei giornali, e oggi le professioni vengono declinate al femminile anche se la versione maschile era stata fino 30 ad ora più usata (*la ministra*, *l'arbitra*, eccetera). "Non si vuole capire però la differenza enorme che c'è tra l'imporre una parola dall'alto ed il proporre, suggerire alternative, stimolando la creatività individuale a trovare altre soluzioni, con lo scopo non di limitare e prescrivere il proprio modo di parlare e di scrivere, ma al contrario di liberarsi dagli schemi che la lingua stessa e l'abitudine ci impongono" scriveva nel 1987 la linguista Alma Sabatini in uno studio per il Parlamento italiano consultabile online.

35 Il testo specifica inoltre che "il fine minimo che ci si propone è di dare visibilità linguistica alle donne e pari valore linguistico a termini riferiti al sesso femminile". Ora la battaglia si sposta verso la comunità lgbt+, ma far cambiare abitudini agli italiani sarà difficile. Il tentativo di aggiungere l'asterisco finale alle espressioni per i gruppi, come in *ragazz**, appare una toppa messa in maniera frettolosa – e che com'è ovvio non può essere usata nel linguaggio parlato – mentre la proposta di alcune associazioni queer di aggiungere la 40 desinenza *-u* (*grazie a tuttu, state attentu*) non ha riscontrato successo come capitato ai pronomi neutrali *ze* e *hi* che sono stati creati ad hoc negli Usa.

Lo scontro sui pronomi

La storia della lingua italiana riserva sorprese: nel Meridione l'utilizzo del "voi" verso un interlocutore denota rispetto ed è valido per tutti i generi. E addirittura era usato in passato il "loro" riferito a un singolo 45 quando la formalità e la burocrazia lo ritenevano corretto, in modo simile a quanto avviene in tedesco con *Sie*. Senza dimenticare il plurale *maiestatis*, che ancora oggi si fa sentire soprattutto in maniera ironica.

Bearbeiten Sie vier der nachstehenden acht Aufgaben, wobei Sie aus Block I. und III. je eine Aufgabe und aus Block II. zwei Aufgaben auswählen!

I. Graphie und Phonie

1. Erläutern Sie (soweit möglich anhand von Beispielen aus dem Text), inwiefern die italienische Graphie eine Unterspezifikation in Bezug auf den Öffnungsgrad der betonten Vokale aufweist!
2. Bestimmen Sie die Funktionen des Graphems <i> anhand von Beispielen aus dem Text! Beachten Sie dabei unbedingt, dass nicht die Graphie bestimmt, wie etwas ausgesprochen wird, sondern dass die Phonie primär ist!

II. Grammatik und Lexikon

1. Übersetzen Sie den folgenden Satz in idiomatisches Deutsch und erläutern Sie die jeweiligen Funktionen des Reflexivpronomens in diesem Satz: *Per questo impiegare pronomi neutrali sarebbe la scelta migliore da fare quando non si conosce o non si vuole rivelare la sessualità della persona di cui si sta parlando, oppure l'individuo si è dichiarato non-binario.* (Z. 21-23); geben Sie dabei auch immer das Subjekt des Teilsatzes an, in dem ein Reflexivpronomen auftritt!
2. Erläutern Sie das Wortbildungsverfahren der Konversion anhand von Beispielen aus dem Text und unter Berücksichtigung des damit verbundenen Wortartenwechsels!
3. Diskutieren Sie die im Text vorkommenden Verfahren der Lehnwortintegration in Bezug auf Entlehnungen aus dem Englischen!
4. Im Text werden Formen der höflichen Anrede thematisiert. Erläutern Sie die höfliche Anrede im Italienischen unter Einbezug der Ausführungen im Text und bestimmen Sie die Probleme, die sich bei der höflichen Anrede für die Numerus- und Genuskongruenz ergeben!

III. Text und Varietäten

1. Ordnen Sie den Text in das Varietätenspektrum des Italienischen ein und begründen Sie Ihre Einordnung linguistisch! Berücksichtigen Sie dabei insbesondere das sprachliche Register des Textes!
2. Bestimmen Sie, welcher Textsorte der Text zuzuordnen ist, indem Sie textlinguistisch argumentieren!